



2019

ZUCCHELLI

partecipazione a



fiera internazionale d'arte  
moderna e contemporanea  
international exhibition of  
modern and contemporary art  
24/26.01.2020  
Bologna



**Fondazione Zucchelli Bologna**



**Accademia di Belle Arti Bologna**



**Conservatorio di Musica  
Giovan Battista Martini Bologna**

ANNO 2019  
ZUCCHELLI

FONDAZIONE ZUCCHELLI

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Presidente**

Rita Finzi

**Presidente Accademia  
di Belle Arti di Bologna**

Michelangelo Poletti

**Già Presidente Accademia  
di Belle Arti di Bologna**

Fabio Alberto Roversi-Monaco

**Presidente Conservatorio  
di Musica Giovan Battista Martini  
di Bologna**

Jadranka Bentini

**Direttore Accademia  
di Belle Arti di Bologna**

Enrico Fornaroli

**Direttore Conservatorio  
di Musica Giovan Battista Martini  
di Bologna**

Vincenzo De Felice

**Docente Rappresentante  
Accademia di Belle Arti  
di Bologna**

Carmen Lorenzetti

**Docente Rappresentante  
Conservatorio di Musica  
Giovan Battista Martini  
di Bologna**

Gian Paolo Luppi

**DIRETTORE**

Isa Gambetta

COMMISSIONI ESAMINATRICI

Per il CONCORSO ZUCCHELLI:  
**ACCADEMIA DI BELLE ARTI**

Carmen Lorenzetti

Valerio Dehò

Lorenzo Balbi

**Direttore Artistico MAMbo  
nominato da Fondazione Zucchelli**

Per il CONCORSO Art Up | Premio  
della Critica e del Collezionismo

Lorenzo Balbi

Direttore Artistico MAMbo

Simone Menegoi

Direttore Artistico ARTEFIERA Bologna

Paola Giovanardi Rossi

Collezionista

<b><u>INIZIATIVE ANNO 2019</u></b>	4
<b><u>CONCORSI ZUCHELLI 2019</u></b> <i>Accademia di Belle Arti di Bologna</i>	9
<i>Rita Finzi</i>	10
<i>"L'arte segue la strada della natura umana" di Jadranka Bentini</i>	11
<b>o PREMIO ZUCHELLI 2019</b>	13
<i>Arte e Mondo di Carmen Lorenzetti</i>	14
<i>Il Valore della Continuità di Valerio Dehò</i>	16
<i>Il Premio al Talento Xia Shafei</i>	19
<i>La Menzione d'Onore Alessandra Carta</i>	25
<i>Gli altri Premi:</i>	31
<i>Francis Offman</i>	33
<i>Angela Grigolato</i>	37
<i>Jacopo Naccarato</i>	41
<i>Vale Palmi</i>	45
<b>o CONCORSO ART UP 2019   PREMIO DELLA CRITICA E DEL COLLEZIONISMO</b>	49
<b>OPENTOUR 2019</b>	
<i>Il Riconoscimento della Critica Xia Shafei</i>	53
<i>Il Riconoscimento del Collezionismo Giulia Poppi</i>	57

Fondazione Carlo, Carolina, Bianca e Santina Zucchelli  
 Strada Maggiore 90 40125 Bologna  
 Tel. 0039 051 4121216  
 fondazionezucchelli@gmail.com  
 www.fondazionezucchelli.it  
 Facebook      Fondazione Zucchelli      Zu.Art

---

• **ARTEFIERA 2019 | Esposizione Vincitori del Bando per il Premio al Talento | Concorso Zucchelli 2018 | allievi Accademia di Belle Arti di Bologna 01 -04 febbraio | Padiglione 26 Stand B76 Bologna Fiera**

A cura di Fabiola Naldi | Con le opere di Daniele Di Girolamo | Premio al Talento e Zhuwei Li | Menzione d'onore

• **ARTCITY 2019 | I PREMI ZUCCHELLI 2018 | mostra: Elogio della lentezza, con opere vincitori Borse di Studio Concorso Zucchelli 2018 | 01 - 03 febbraio Zu.Art Giardino delle Arti | Venerdì 01 Venice e Vin d'honneur, | sabato 02 febbraio | ART CITY White Night | domenica 03 febbraio | Zu.Art giardino delle arti |** A cura di Carmen Lorenzetti | Con le opere di Gianluca Ascione, Alessio Alfredo Cosentino, Angela Grigolato, Alessandra Sarritzu e Agata Torelli e di Daniele Di Girolamo-Premio al Talento e Zhuwei Li-Menzione d'Onore 2018.

• **RESTITUIT | Mostra promossa da Accademia di Belle Arti di Bologna | 03 - 24 maggio Zu.Art giardino delle arti**

A cura di Rebecca Ardizzoni Con gli artisti Costanza Battaglini, Daniele Gagliardi, Jacopo Naccarato, Vale Palmi, Miriam Del Seppia, Claudio Valerio

• **DIVERDEINVERDE 2019 - giardini aperti della città e della collina |** Iniziativa ospite | **17 - 19 maggio | Zu.Art giardino delle arti |** Nelle sale interne Mostra dal titolo RESTITUIT promossa da Accademia di Belle Arti di Bologna, con gli artisti Costanza Battaglini, Daniele Gagliardi, Jacopo Naccarato, Vale Palmi, Miriam Del Seppia, Claudio Valerio. A

cura di Rebecca Ardizzoni | Presenza del punto ristoro

• **PRESENTAZIONE LIBRO | *L'iphone di Amélie* |** iniziativa ospite | di Valeria Tonini | Edizioni Pendragon Conversazione di Alessandro Gamberini con l'autrice |

**17 maggio | Zu.Art giardino delle arti**

• **CONCERTO PER STRUMENTO SOLO E ORCHESTRA**  
**Rassegna concertistica *Corti Chiese e Cortili* | Patrocinio di Fondazione Zucchelli | 15 giugno | ore 21 Chiesa di San Martino in Casola | Comune di Monte San Pietro | Bologna |** Direttore artistico Enrico Bernardi | già Vincitore del

Concorso Zucchelli 2014 per composizione In collaborazione con il Conservatorio di Musica Giovan Battista Martini di Bologna Con: Valentina Gnudi, flauto | Premio al Talento Concorso Zucchelli 2018 Giulia Ginestrini, fagotto | Vincitrice Concorso Zucchelli 2014 | Accompagnamento: Valsamoggia Ensemble | Docenti Scuola di Musica Fiorini di Valsamoggia

• **OPENTOUR 2019 | *Art Up Premio della Critica e del Collezionismo - 2a edizione* | 17 - 22 giugno | giovedì 6 | ore 19 | Zu.Art giardino delle arti |** Cocktail di presentazione dell'iniziativa ai collezionisti, alla presenza di ABAbo, Fondazione Zucchelli, la commissione del premio Art Up e i galleristi coinvolti nell'iniziativa | **sabato 22 | Cerimonia di premiazione presso l'Aula Magna dell'Accademia di Belle Arti Accademia di Belle Arti e Gallerie d'arte, di Bologna.**

Durante la settimana di apertura al pubblico dell'Accademia di Belle Arti di Bologna Fondazione Zucchelli di concerto con l'Accademia stessa ha promosso la seconda edizione del

Premio che ha preso il nome di Art Up | Premio della Critica e del Collezionismo .

La Commissione, nominata dalla stessa Fondazione, era composta da: Lorenzo Balbi - Direttore artistico del MAMbo, Simone Menegoi - Direttore artistico di Arte Fiera 2019 e da Paola Giovanardi Rossi - rinomata Collezionista. Previsto acquisto dell'opera premiata dalla Critica da parte di Banca di Bologna e dell'opera premiata dai Collezionisti da parte di Fondazione Zucchelli grazie alle erogazioni liberali di Collezionisti. Vincitore Premio Art Up 2019, nella Sezione Riconoscimento dei Collezionisti: Giulia Poppi con l'opera Glassblock, esposta nella galleria bolognese CAR DRDE, che entrerà a far parte della collezione dedicata ai giovani emergenti del MAMbo.

• **SEI INCONTRI MUSICALI dell'Estate duemiladiciannove**  
***L'uomo alla conquista dello spazio, 50° anniversario dello sbarco sulla luna* | 27 giugno, 4-11-18-25 Luglio e 1 Agosto | Zu.Art giardino delle arti**

Sei concerti di musica Jazz, interpretati dagli allievi e diplomati del Conservatorio di Musica Giovan Battista Martini di Bologna. A cura dei Docenti Tomaso Lama, Roberto Rossi, Annarita Chianda, coordinamento di Stefano Borgianni. | **27 giugno | *Apollo 11 | Sbarco sulla luna*** | 20 luglio 1969, l'atterraggio del primo uomo sulla Luna | Brani musicali che hanno caratterizzato il decennio 1969-1979 da Thelonius Monk, Charles Mingus e Bill Evans. Gaia Banfi voice | Francesco Milone sax | Emanuele De Nigris piano | Antonio Raimondo bass | **4 luglio | *Voyager 1 | Destinazione Giove, Saturno*** | 1980, la Voyager 1 prima sonda spaziale ad esplorare il sistema solare con destinazione

Giove, Saturno e lo spazio interstellare | Brani musicali che hanno caratterizzato il decennio 1979 -1989 da Miles Davis, Sarah Vaughan, Joe Pass. Maria Victoria Neri voice | Francesco Merli guitar | Matteo Magnaterra bass | **11 luglio | *Voyager 2 | Destinazione Nettuno*** | 25 agosto, primo sorvolo di Nettuno | Brani musicali che hanno caratterizzato il decennio 1989 - 1999 da Pat Metheny, Wayne Shorter, Jaco Pastorius. Chiara Pelloni voce | Daniele Armata guitar | Lorenzo Valentini bass | Diana Paiva Cruz drums | **18 luglio | *Space Shuttle*** 2004 la navetta compie la sua centesima missione | Brani musicali che hanno caratterizzato il decennio 1999 - 2009 da Kenny Weeler, Herbie Hancock, Cassandra Wilson. Carmen Lina Ferrante voice | Koun Jeong piano | Lorenzo Servali cbass | **25 luglio | *In sight | Atterraggio su Marte*** | 26 novembre 2018, un lander atterrerà sulla superficie di Marte | Brani musicali che hanno caratterizzato il decennio 2009 - 2019 da Dee Dee Bridgewater, Kenny Garrett, Billy Cobham. Anna Ghetti voice | Giovanni Longo sax | Nicholas Tonna guitar | Sergio Mariotti bass | Simone Vincenzini drums | **1 agosto | *Lander chang'e 4 (嫦娥四号), nasce la vita sulla luna*** 3 gennaio 2019, l'agenzia spaziale cinese riesce a sperimentare con successo la prima pianta nata e cresciuta sulla luna | Concerto conclusivo a rievocazione dei più grandi successi di mezzo secolo di musica jazz da Archie Shepp, Kurt Elling, Chick Corea. Roberta Genna voice | Francesco Antico guitar | Ciampiero Lupo bass | Diana Paiva Cruz drums.

• **BOLOGNA DESIGN WEEK 2019 | Mostra: Stratificazioni**  
**23 - 28 settembre Zu.Art giardino delle arti**

A cura di Carmen Lorenzetti. Mostra dei lavori selezionati degli allievi del Triennio e del Biennio dei Corsi di Decorazione, Arte e Ambiente e di Decorazione per l'architettura dei Professori Silvano Venturi e Vanna Romualdi dell'Accademia di Belle Arti di Bologna. Con le opere di Bingjie An, Antonello Apollonio, Martina Beghelli, Anna Bonacini, Lorenzo Bonilauri, Xi Chen, Hanssen Diaz, Arianna Fiorentino, Xue Jiang, Samira Khajavi, Ghazaleh Kohandel, Debora Ester Lago, Weiguo Lai, Ruobi Li, Baoyi Liu, Ruiqi Ma, Lanxia Mai, Elora Ndini, Ailar Noori, Khorshid Pouyan, Sara Ruggeri, Yaho Chen, Yuxiang Wang, Ning Yu, Luo Zhang, Liyuan Zheng, Yanxi Zhou, Zhi Han Yan.

**LEZIONE del Maestro Mario Nanni | *unsogno unracconto unprogetto di vita, progettare voce del verbo fare* | 24 settembre 2019 | ore 18.30 Zu.Art giardino delle arti**

Attraverso una serie di immagini e filmati, presentazione del lavoro personale, della sua esperienza e del percorso intrapreso

• **PUBBLICAZIONE DEI BANDI CONCORSO ZUCHELLI**  
**30 settembre Accademia di Belle Arti e 3 ottobre Conservatorio Giovan Battista Martini, di Bologna**

La Fondazione ogni anno pubblica bandi di concorso tramite i quali si forniscono diverse tipologie di premi:

1. Premio Zucchelli avente la finalità di sostenere la formazione artistica promuovendone l'eccellenza; è prevista la Menzione d'onore,
2. Premio Speciale con la finalità di sostenere la formazione

artistica promuovendone l'eccellenza per la produzione di uno spettacolo relativo a un progetto comune tra allievi di Accademia e Conservatorio

3. Altri otto premi a allieve/i per metà dell'Accademia e per metà del Conservatorio

• **PUBBLICAZIONE DELL'ALBO D'ORO VINCITORI**  
**CONSBO dall'anno 1963 all'anno 2018**

**LA MUSICA SI FA MEMORIA Mezzo secolo del Premio Zucchelli | Ricerca sui percorsi formativi e passaggio al mondo professionale degli allievi Vincitori del Premio Zucchelli dal Conservatorio di Musica Giovan Battista Martini di Bologna, con raccolta di testimonianze.**

• **CONCERTO E PREMIAZIONE | Vincitori Concorso Zucchelli 2018 e 2019 | 22 NOVEMBRE 2019 | Auditorium Opificio Golinelli | Bologna**

**Concerto | Orchestra Senzaspine**

Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart, Giuseppe Ferlendis, Fabio Luppi e Alicia Galli

Direttore Alicia Galli

**Premiazione** degli Allievi Accademia di Belle Arti partecipanti ai Concorsi 2018 e 2019 e Conservatorio di Musica Giovan Battista Martini partecipanti al Concorso 2018

**Presentazione** della Pubblicazione **LA MUSICA SI FA MEMORIA Mezzo secolo del Premio Zucchelli**

Gli allievi del Conservatorio di Musica vincitori del Concorso Zucchelli dall'anno 1963 al 2018

• **PREMIO SPECIALE ZUCHELLI 2018 | Sound performance con visual art TRI'-A-DE | 29 novembre 2019 | Sala dei Carracci della Quadreria di Palazzo Magnani, Via Zamboni, 20, Bologna** Progetto vincitore del Premio Speciale 2018, con il quale si va a riconoscere l'eccellenza di un lavoro nato in unione tra allievi dell'Accademia e del Conservatorio. **Da un progetto di Giovanni Di Giovanni e Giorgio Gieri, allievi dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, con Simone Grande, allievo del Conservatorio di Musica Giovan Battista Martini di Bologna, e con la Direzione Artistica esterna di Mariapaola Regano**



CONCORSI 2019  
ZUCCHELLI

## ***Presidente Fondazione Zucchelli***

---

***Rita Finzi***

La Fondazione partecipa con i suoi premiati, per il terzo anno, ad Arte Fiera, con una doppia presenza, come gli anni scorsi, sia in Fiera con il Premio al Talento, che all'interno del circuito Art City, con un'esposizione negli spazi di Zu.Art giardino delle arti, dei lavori dei migliori allievi dell'Accademia vincitori delle Borse di studio Zucchelli.

Ma quest'anno la presenza della Fondazione in Fiera si accresce di un valore aggiunto molto importante : una *partnership* con la stessa Accademia di Belle Arti che porta all'interno dello spazio espositivo fieristico, a fianco del Premio al Talento, i vincitori del Premio Art Up, promosso e coordinato dalla Fondazione Zucchelli, che assegna, durante la settimana di Opentour, due riconoscimenti, uno della "Critica", finanziato dalla Banca di Bologna che acquisisce alla propria collezione di arte contemporanea l'opera vincitrice e l'altro dei "Collezionisti", finanziato dagli stessi collezionisti e acquisito alla collezione della Fondazione Zucchelli che lo affida in comodato gratuito al MAMbo.

La collaborazione fra l'Accademia e la Fondazione, che insieme presentano i lavori dei premiati eccellenti del 2019, con una esposizione all'interno del padiglione fieristico, curata con grande rigore e competenza da Fabiola Naldi, è un importante passo di ulteriore avvicinamento che consentirà alla Fondazione di comprendere sempre meglio le dinamiche del percorso formativo degli allievi

di questa importante scuola, e quindi di riuscire a meglio corrispondere alle loro esigenze, sempre più orientate alla verifica e confronto con il mondo esterno alla scuola, evitando allo stesso tempo di allontanarsi dal percorso di studio e di ricerca.

Carriere difficili attendono i giovani artisti, in un mondo dell'Arte sempre più complesso e imprevedibile, reso spesso confuso anche da incontrollate dinamiche commerciali.

La funzione della Fondazione deve essere quella di offrire una sponda salda a chi persevera nello studio e nella ricerca, per raggiungere quella formazione solida indispensabile per perseguire i propri obiettivi di carriera e di vita.

La partecipazione all'appuntamento bolognese di Arte Fiera, fra i più attesi dal mondo dell'arte e della cultura, con i due importanti allestimenti in Fiera e nel giardino Zu.Art, non sarebbe stata possibile senza la straordinaria collaborazione delle curatrici Fabiola Naldi e Carmen Lorenzetti che ambedue ringrazio in modo particolare.

Ringrazio infine la Fiera di Bologna e in particolare il Direttore di Arte Fiera, Simone Menegoi, per la disponibilità e l'attenzione dimostrate verso la Fondazione a cui non fa mai mancare vicinanza e sostegno.

*Presidente Conservatorio di Musica  
Giovan Battista Martini di Bologna*

---

*Jadranka Bentini*

**“L'ARTE SEGUE LA STRADA DELLA  
NATURA UMANA” Arnold Schönberg**

Sono passati quasi sessant'anni dall'istituzionalizzazione della Fondazione Zucchelli che ha assolto nel tempo, fino ad oggi, il suo compito statutario di assegnazione di borse di studio ad allievi meritevoli dell'Accademia di Belle Arti e del Conservatorio di Musica G.B. Martini, nel solco della memoria della famiglia Zucchelli a risalire a quel Carlo Zucchelli che si dedicò alla pittura, e poi con successo alla lirica, nel corso dell'Ottocento. Pittura e musica fu dunque il connubio artistico che contraddistinse fin dall'inizio l'eredità Zucchelli, carattere che ha segnato, ma non circoscritto, l'orizzonte creativo dei giovani che ad essa hanno legato il loro operato: ma non di vincoli si è trattato, bensì di incentivi ad esplorazioni linguistiche, tecniche ed artistiche di sempre più ampio respiro, declinate diversamente in affinità con le vocazioni dei singoli. La Fondazione Zucchelli ha così inteso facilitare con reiterata convinzione le funzioni dei docenti “a spalancare agli allievi la parte dell'immenso arsenale delle possibilità, cioè dei mezzi espressivi dell'arte” (Wassily Kandinskij) alla ricerca di sempre nuove acquisizioni espressive. I premi istituiti negli ultimi anni hanno indirizzato gli allievi verso una forma laboratoriale di impegno tale da superare la semplice borsa di studio per attestarsi su di un terreno di sperimentazione più articolato, nell'ottica di una formazione intellettuale artistica e civile e di un accompagnamento alla professione in sintonia con gli istituti di riferimento.

Fiore all'occhiello è l'istituzione di quel premio speciale

iniziato nel 2015, progetto di interazione diretta tra allievi dell'Accademia di Belle Arti e del Conservatorio di Musica, non solo intenzionalmente fedele ad un principio di *trait d'union* tra esperienze artistiche sorelle, ma espressivo delle arti quali mestieri in cui l'idea, l'ispirazione, si coniugano con il lavoro e con il perfezionamento delle tecniche deputate a trasmettere i prodotti artistici.

La Fondazione Zucchelli non solo riconosce e premia, ma accompagna così le funzioni didattiche dei due istituti educativi bolognesi sollecitandone la promozione qualitativa e ampliandone le connessioni: è divenuta nel tempo una sorta di terza gamba cui le rispettive attività annuali fanno riferimento nell'opera istituzionale di valorizzazione dei loro studenti. Ecco perché è importante che la Fondazione prosegua e concluda il progetto realizzato per una sola parte lo scorso anno, vale a dire quello di un bilancio organico della sua attività di ente erogatore di servizi a far data dalla sua nascita.

Dopo le arti figurative all'interno degli spazi di ZuArt giardino delle arti, tocca ora alla musica e alla schiera di giovani premiati - e meno giovani per ovvie ragioni di età - essere inseriti in un albo d'oro che restituisca il valore di un sessantennio di attività per la promozione musicale e che sia insieme il riscontro degli effetti che l'opera dei premiati ha avuto sul tessuto culturale e sociale nel quale è venuta a incidere. ( LA MUSICA SI FA MEMORIA Mezzo Secolo del Premio Zucchelli | Ed. Bagnoli 1920 | Anno 2019)



PREMIO 2019  
ZUCCHELLI

Il concorso Zucchelli quest'anno ha mostrato una grande varietà di proposte poetiche e un'ampia partecipazione a riprova dell'interesse che il premio annuale riveste per gli studenti dell'istituzione accademica, che sono sempre più alla ricerca di piattaforme e opportunità dove mostrare il proprio lavoro. Gli allievi infatti sono abituati a confrontarsi con il mondo al di fuori dell'Accademia, grazie anche alle possibilità che l'istituzione, che in questi ultimi anni è molto attiva anche su questo fronte, offre. In questo panorama un ruolo di primissimo piano svolge, è doveroso riconoscerlo, la Fondazione Zucchelli che, non solo elargisce sei borse di studio all'anno seguendo la propria mission dovuta al lascito delle sorelle Zucchelli, ma proprio a partire dal 2019 amplia gli orizzonti anche grazie al premio Art Up | Premio della Critica e del Collezionismo che ha luogo durante l'Opentour di fine anno accademico. Proprio con questo premio quest'anno ci sono stati dei richiami, il che dimostra l'armonia di giudizio anche tra diverse giurie e la funzione di segnalazione e selezione mirata che questo tipo di iniziative riesce a svolgere. Ma c'è un ulteriore motivo molto profondo di interesse in kermesse come questa che individuano nei giovani allievi i possibili artisti del futuro: la possibilità di scoprire nel loro nascere viatici nuovi, poetiche attuali, problematiche profonde che innervano le opere e mostrano scenari che in nuce anticipano l'arte di domani. La prima caratteristica che

emerge è la grande varietà di media e percorsi altamente individualizzati, ormai non esistono preclusioni e il linguaggio si apre a contaminazioni e ibridazioni. Questo non solo sul piano mediale, ma anche su quello del confronto con forme e contenuti che appartengono a mondi che esulano da quello specifico dell'arte. Infatti vengono scandagliati, e trasposti nel mondo artistico, universi vastissimi come quelli interiori ed esteriori, il regime del sogno e quello del lavoro, l'inquietudine della morte e la gioia della vita e della carne. L'arte così si apre al mondo e il mondo viene risucchiato nella narrazione dell'arte. Esempio da questo punto di vista è l'opera vincitrice del Primo Premio, Premio al Talento dato a Xia Shafei, all'interno dei suoi fluidi acquerelli sulla raffinata carta di riso scivola libero e sicuro un caleidoscopio di figure e di narrazioni, che testimoniano la voracità dello sguardo contemporaneo che accumula citazioni dalle fonti più svariate e le piega alle proprie interpretazioni del mondo e del sé: la bilancia di un Giudizio Universale medievale domina un dipinto da cui sembrano scaturire e si intrecciano in chiave surreale presente e passato, Oriente e Occidente, vita ed eros, realtà e finzione, il tutto sul filo di un'acuta ironia. Anche la Menzione d'Onore, che è andata ad Alessandra Carta, mostra un analogo confronto, ma sul filo del quotidiano, della vita, analizzata nella sua ciclica ripetizione, nella sua inesorabile scansione dovuta agli orari del lavoro.

Su queste liste verticali l'allieva ha intelligentemente costruito una città modernista, le cui delicate variazioni sono reiterabili all'infinito. Nella modificazione dello skyline urbano c'è il respiro della libertà della vita che si insinua tra le pieghe dell'ordinario. Altamente evocativa è anche la pittura di Musafiri Barigira Francis (Francis Offman), che, nelle ampie campiture di colori terrosi, dove affiorano talvolta elementi preziosi come l'oro e materiali alieni come la carta, richiama la terra d'Africa, le sue argille vivaci e le materie prime di cui è ricca. Francis procede per stratificazioni di materia, per espansione di aree i cui confini frastagliati mimano le imperfezioni della terra e l'instabilità delle emozioni. Molto preziosa è l'opera di Angela Grigolato che si focalizza sul concetto rappresentazione contemporanea. La doppia stampa gioca doppiamente sull'immagine, il concetto di mimesi e il concetto di indicialità, due caratteri che potrebbero stare agli antipodi, ma che vengono fusi attraverso l'unità fotografica. Infatti abbiamo due ombre e due tracce o impronte che derivano dal contatto dell'anguilla con la superficie della carta che sarebbero i termini indiciali, mentre il carattere vischioso dell'animale lascia una traccia che assomiglia a quella di una larga pennellata, ed ecco qui la mimesi.

L'allieva è riuscita a creare un cortocircuito tra analogico e digitale di grande qualità e mistero. Jacopo Nacarrato invece recupera assonanze con

l'Arte Povera attraverso l'uso di materiali di scarto, da imballaggio e di recupero, riuscendo a creare forme che simulano corpi, presenze iconiche, situazioni di persistenza e di resistenza. Valentina Palmisano infine si confronta con la situazione e l'aura che circonda la morte, in primis l'idea di abbandono, di isolamento fisico e architettonico e di confino anche dall'immaginario nella società contemporanea. Recupera il cimitero storico della Certosa e ne riempie gli interstizi che delimitano gli spazi con il sangue, un elemento vitale che richiama la vita, ma anche l'osmotica e impietosa continuità tra vita e morte.

*Valerio Dehò*

**IL VALORE DELLA CONTINUITÀ**

L'attività della Fondazione Zucchelli ormai ha un ruolo decisivo nel favorire l'affermazione di giovani talenti nel campo delle arti visive e musicali.

Si tratta non solo di dare dei premi quanto di assicurare delle certezze o, perlomeno delle conferme, ad allievi che stanno completando la loro formazione e si affacciano contemporaneamente al mondo delle professioni.

Questo non è mai così disponibile e aperto a comprendere e ad accogliere chi si affaccia per la prima volta alla propria soglia.

L'attività della Fondazione ormai ha superato i cinquant'anni e la sua attività ha ormai una storicizzazione rilevante nel favorire i giovani artisti emergenti che negli anni hanno saputo costruire con coraggio e abnegazione un proprio personale percorso. In effetti da una decina di anni è un proliferare di premi, concorsi, residenze proprio perché il mondo dell'arte ha bisogno di un sostegno stabile e duraturo per le giovani generazioni.

I nostri musei hanno sempre pochissime ricorse per le acquisizioni, per sviluppare progetti legati agli emergenti e se non ci fossero Fondazioni private, mecenati, come la Zucchelli la situazione sarebbe decisamente più complessa. Nel proliferare dei premi che è senz'altro positivo, è importante dare senso e valore alla continuità. All'esserci sempre. Così come il legame con l'Accademia di Belle Arti

riesce anche a garantire l'importanza della formazione. Spesso tutto questo viene dimenticato o non tenuto nella giusta considerazione.

Penso che soprattutto quest'anno si sia data importanza anche e soprattutto al giudizio sugli allievi in considerazione non solo della loro poetica, ma anche della capacità di formalizzazione.

Bisogna pensare che si tratta non di artisti affermati a cui si richiede una un pensiero sull'arte, ma dei giovani che hanno necessità di confrontarsi con le tecniche, di impararle e di diventare padroni.

Pur nella moltiplicazione e compresenza dei linguaggi artistici e naturalmente delle tecniche, è fondamentale che la formazione avvenga per approfondimenti e riconoscimento dei limiti propri e della tecnica stessa.

Per questo è anche serio da parte della giuria, considerare con favore chi riesca a inventare un proprio universo, che lo riesca a controllare e abitare con le sue creazioni.

Fare e pensare vanno d'accordo, ma da un ventenne ci si aspetta che ci faccia vedere cosa sa fare e come riesce a renderlo un'opera estetica autonoma, pronta per viaggiare nel mare agitato del mondo dell'arte.

Ci vogliono basi, solidità, non solo idee estemporanee, ma bisogna insegnare ai ragazzi aspiranti artisti, a costruire su solide basi.

Per questo è anche serio da parte della giuria, considerare con favore chi riesca a inventare un proprio universo, che lo riesca a controllare e abitare con le sue creazioni.

Fare e pensare vanno d'accordo, ma da un ventenne ci si aspetta che ci faccia vedere cosa sa fare e come riesce a renderlo un'opera estetica autonoma, pronta per viaggiare ne mare agitato del mondo dell'arte.

Ci vogliono basi, solidità, non solo idee estemporanee, ma bisogna insegnare ai ragazzi aspiranti artisti, a costruire su solide basi. Valutare un portfolio, oltre che l'opera proposta, vuol dire esprimere un giudizio su un percorso iniziale, ma che comunque lascia intravedere tracce di un percorso a venire, ipotesi per sviluppi futuri.

Tutto questo è essenziale perché si tenga alta la qualità delle scelte, nel rispetto di una tradizione ampia e consolidata.

Non ci sono scorciatoie, e l'arte non lo consente perché comunque le occasioni possono offrirsi, ma d'ora in avanti bisognerà costruirsele sulle proprie capacità e sulle proprie certezze.



## IL PREMIO AL TALENTO

---

XIA SHAFEI

Shao Xing, Cina, 1989

Diplomata in scenografia in Cina, frequenta il biennio specialistico di Arti Visive del Prof. Luca Caccioni presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna. Da un'anno indaga temi quali la sessualità, la libertà nei rapporti fra amanti, la violenza carnale, spaziando fra l'erotismo e il grottesco

Formazione

2017- in corso Arti visive, Accademia di Belle Arti di Bologna, Italia

2008- 2012 City college of science and technology, ChongQing University, Cina

Premi

2019 Art Up Premio della Critica e del Collezionismo, Opentour 2019, Bologna - Riconoscimento della Critica

2019 Concorso Zucchelli 2019 | Vincitrice del Premio al Talento - Primo Premio

Mostre

2019 Ottobre "Habitat. Dialoghi tra arte e natura a Palazzo Magnani", Palazzo Magnani, Bologna

2019 Luglio "La natura delle cose", Mtn Museo Temporaneo Navile, Bologna

## IO GIOCO CON ME

---

Xia Shafei

124x248 cm

Acquerello su carta di riso

“Benvenuti nel mondo di SHAFEI

lo gioco con me. Il destino è ridicolo. Il mondo per me è fantastico, buffo, pericoloso e gioioso.

Nel mio lavoro qui presentato, strani personaggi nudi e animali sono i protagonisti. Loro litigano, giocano e cercano l'equilibrio nel mondo. Nonostante le beffe del destino, loro esistono insieme.

Il titolo ricorda il mio bisogno, in alcuni momenti, di giocare da sola anche se ho vicino a me amore, amici e famiglia.”.

The world is like a big circus It makes you thrilled Makes me panic Afterwards, I know it will always be Limited tenderness, infinite bitterness.







## LA MENZIONE D'ONORE

---

ALESSANDRA CARTA

Cagliari, 1973

Residente a Casalecchio di Reno, Bologna

2003 - Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, presso l'Università degli Studi di Cagliari dal 2012 ad oggi - Accademia di Belle Arti di Bologna, laureanda Corso Triennale di Pittura e iscritta al I° anno del Biennio di Arti Visive con il Prof. Caccioni

### **Esperienze professionali**

dal 2003 al 2010 Libera professionista

dal 2010 ad oggi Funzionario presso ARPAE - Agenzia di Protezione e Prevenzione, Ambiente e Energia della Regione Emilia-Romagna

### **Esperienze artistiche**

2019

Menzione d'onore con l'opera "Skytime" Concorso Zucchelli

Partecipazione a mostra "Segni di Resistenza" con il progetto "Impulso", curata dalla Prof.ssa Mili Romano e dal Prof. Gino Gianuzzi, presso la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, Palazzo dall'Armi Marescalchi

Partecipazione a mostra collettiva "Hysteria", con le opere "Allotropia", "Commutazione", "Crisi di Nervi" e "Raperonzolo", presso Millennium Gallery

2018

Partecipazione a mostra "Segni di Resistenza" con il progetto "Impulso", curata dalla Prof.ssa Mili Romano e dal Prof. Gino Gianuzzi, presso l'Istituto storico Parri, Museo della Resistenza, a Bologna

2017

partecipazione al Progetto Boltanski "Take Me (I'm Yours)" con l'opera "Colpito e ...afferratol" e con "Il Gioco dell'oca Guizzardina" nell'ambito di Cuore di Pietra per il progetto Boltanski presso, evento che si è svolto presso l'ex parcheggio Giuriolo, a Bologna

Partecipazione a mostra "Il Mare Interno", per il progetto "Arte e Mediterraneo" in collaborazione tra l'Accademia di Belle Arti di Bologna e la Faculté des Beaux-Arts de l'Université Libanaise, con l'opera "Una dolce morte" presso la Galleria ArtForum di Bologna e a Beirut

Partecipazione al concorso PREMIO FONDAZIONE NATALINO CORAZZA 2017 "Involucro Emotivo. Quando la pelle cambia anche l'anima", con l'opera "Pandermia", selezionata per la realizzazione del calendario 2018 della Fondazione e acquisita dalla Fondazione stessa

2014

Realizzazione del progetto di Public Art "Il Gioco dell'Oca Guizzardina" per Cuore di Pietra, un progetto di Public Art curato dalla Prof. Mili Romano nell'ambito del Workshop, "Dalla Rappresentazione all'Azione" del corso di Antropologia Culturale

Partecipazione alla mostra di fine corso di Linguaggi Multimediali STEP/014 - Escursioni, curata dal Prof. Lelio Aiello e Massimo Marchetti, con l'opera "Traslazione", presso la galleria Studio Cloud 4 a Bologna

### **Pubblicazioni**

2019

"Segni di Resistenza, Una collaborazione tra Accademia di Belle Arti e ANPI Bologna", a cura di Mili Romano e Gino Gianuzzi, Centro Stampa ER

"Plutôt la vie...Plutôt la ville, Premio Roberto Daolio per l'arte pubblica, 2017-2018 (relazioni)" a cura di Maria Rita Bentine, Gino Gianuzzi e Mili Romano, Fausto Lupetti Editore

"Il Mare Interno" una collaborazione tra Accademia di Belle Arti, Istituto Italiano di Cultura Beirut e l'Université Libanaise

2015 "Cuore di Pietra/Lavoro, Quaderno numero tre, Un progetto di Public Art a Pianoro, a cura di Mili Romano.

## SKYTIME

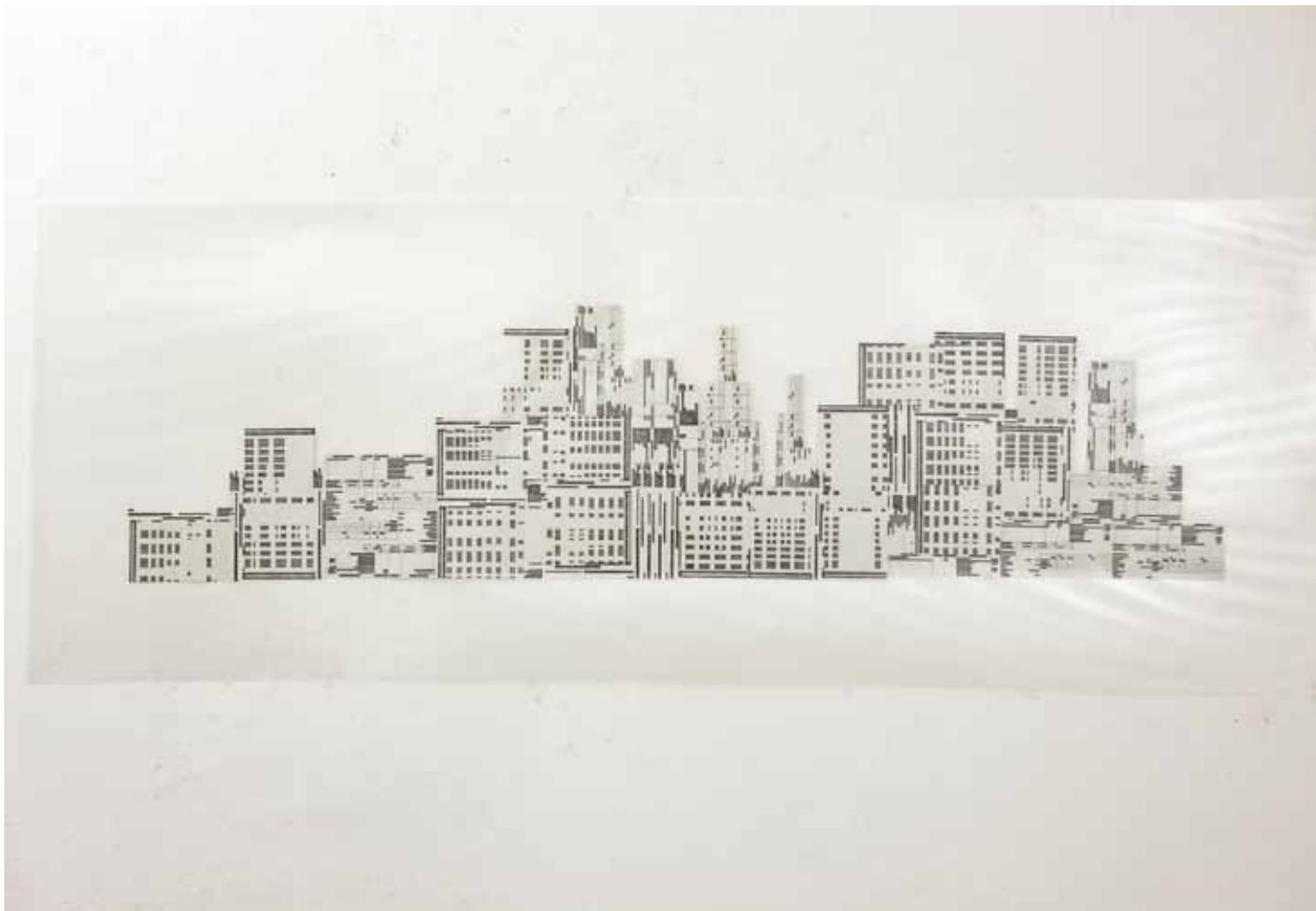
---

### Alessandra Carta

2019

Fogli A4 di carta riciclata da ufficio stampati, penna a inchiostro, foglio di acetato e film di plastificazione  
cm 74 x 198

L'opera è liberamente ispirata alla Città Spaziale dell'architetto Yona Friedman e alla sua rivoluzionaria idea di "architettura mobile", che riflette sulla natura stessa dell'architettura e sull'identità di chi ne usufruisce da un punto di vista sociologico, psicologico e costruttivo. Per realizzare l'opera ho utilizzato le stampe, su carta riciclata da ufficio, dei dati mensili delle marcature corrispondenti alle mie giornate lavorative, da ottobre 2018 a settembre 2019. Il gesto di "timbrare" scandisce il mio tempo in ufficio in modo rigoroso: entrata, uscita, pausa caffè, pausa pranzo, permesso studio: tutto viene registrato dal sistema. "Skytime" nasce dal ricopiare, senza cancellare completamente, attraverso un tratteggio a penna, le stringhe di numeri così come raccolti e impaginati dal software di gestione delle presenze dell'azienda, ottenendo delle forme. Ritagliando il foglio in varie parti ho combinato e riassembleato queste forme in modo da conferirgli un senso, un nuovo senso, trasformando il tempo in spazio, uno spazio altro, un altrove che ha preso la forma di una città. Non si tratta di una costruzione rigida, fatta di muri, al contrario li vuole abbattere, superare, attraverso un pensiero costruttivo e flessibile, in quanto la configurazione spazio-temporale che ho scelto è solo una delle tante possibili, per questo è stato necessario utilizzare un materiale per fissarla, come se fosse un documento da archiviare. La forma ottenuta, il tratteggio della penna, le tracce dell'assemblaggio e i segni dell'azione di plastificazione costituiscono una narrazione personale. E' un modo di ripensare il mio tempo, la mia quotidianità, aprendola a nuove possibilità: uno spazio costruito attraverso il pensiero in cui evadere dai vincoli temporali che la vita talvolta impone.



**732 CARTA ALESSANDRIA**

**Partellino orario Novembre 2018**

Generale	Assente	Extra	Disubstituiti
01000001	01-01	01-01	01-01
01000002	01-02	01-02	01-02
01000003	01-03	01-03	01-03
01000004	01-04	01-04	01-04
01000005	01-05	01-05	01-05
01000006	01-06	01-06	01-06
01000007	01-07	01-07	01-07
01000008	01-08	01-08	01-08
01000009	01-09	01-09	01-09
01000010	01-10	01-10	01-10
01000011	01-11	01-11	01-11
01000012	01-12	01-12	01-12
01000013	01-13	01-13	01-13
01000014	01-14	01-14	01-14
01000015	01-15	01-15	01-15
01000016	01-16	01-16	01-16
01000017	01-17	01-17	01-17
01000018	01-18	01-18	01-18
01000019	01-19	01-19	01-19
01000020	01-20	01-20	01-20
01000021	01-21	01-21	01-21
01000022	01-22	01-22	01-22
01000023	01-23	01-23	01-23
01000024	01-24	01-24	01-24
01000025	01-25	01-25	01-25
01000026	01-26	01-26	01-26
01000027	01-27	01-27	01-27
01000028	01-28	01-28	01-28
01000029	01-29	01-29	01-29
01000030	01-30	01-30	01-30
01000031	01-31	01-31	01-31

Legenda appuntamenti:  
 01 - Partellino orario  
 02 - Extra  
 03 - Disubstituiti

**732 CARTA ALESSANDRIA**

**Partellino orario Ottobre 2018**

Generale	Assente	Extra	Disubstituiti
01000001	01-01	01-01	01-01
01000002	01-02	01-02	01-02
01000003	01-03	01-03	01-03
01000004	01-04	01-04	01-04
01000005	01-05	01-05	01-05
01000006	01-06	01-06	01-06
01000007	01-07	01-07	01-07
01000008	01-08	01-08	01-08
01000009	01-09	01-09	01-09
01000010	01-10	01-10	01-10
01000011	01-11	01-11	01-11
01000012	01-12	01-12	01-12
01000013	01-13	01-13	01-13
01000014	01-14	01-14	01-14
01000015	01-15	01-15	01-15
01000016	01-16	01-16	01-16
01000017	01-17	01-17	01-17
01000018	01-18	01-18	01-18
01000019	01-19	01-19	01-19
01000020	01-20	01-20	01-20
01000021	01-21	01-21	01-21
01000022	01-22	01-22	01-22
01000023	01-23	01-23	01-23
01000024	01-24	01-24	01-24
01000025	01-25	01-25	01-25
01000026	01-26	01-26	01-26
01000027	01-27	01-27	01-27
01000028	01-28	01-28	01-28
01000029	01-29	01-29	01-29
01000030	01-30	01-30	01-30
01000031	01-31	01-31	01-31

Legenda appuntamenti:  
 01 - Partellino orario  
 02 - Extra  
 03 - Disubstituiti

Assente

Assente



## GLI ALTRI PREMI

---

FRANCIS OFFMAN

1987, Butare, Ruanda, vive e lavora a Bologna, IT

Studi

2017-2019 Accademia di Belle Arti di Bologna / Corso di Pittura: Prof.Luca Bertolo, Bologna, IT

2007-2011 Università degli studi di Milano, Milano, I

Premi e residenze

2020 Research Residency for BHMf | OCAD University, Firenze.

2019 La pratica quotidiana, simposio con Luca Bertolo - artista, Prof. Davide Ferri e Claudio Angelini, Citta Ebla, Forli, IT

Ottava edizione Premio Francesco Fabbri per le Arti Contemporanee 2019, Fondazione Francesco Fabbri, Villa Brandolini, Pieve di Soligo (Tv) IT, finalista

Borsa di studio, Fondazione Zucchelli, Bologna, IT, vincitore.

Tree Time, workshop di Massimo Bartolini, Accademia delle Belle Arti, Bologna

ContemporaneaMenti Prize, Fondazione L'Arsenale, Brescia (Iseo) finalista

Q-Rated, Workshop Nuoro 2019, La Quadriennale di Roma, MAN Nuoro, Fondazione Sardegna Film Commission, ISRE - Istituto Superiore Regionale Etnografico della Sardegna

2018 Il Parde, simposio con Stefano Velotti - filosofo, Prof. Davide Ferri e Claudio Angelini, Citta Ebla, Forli, I

ArtUp | Premio della Critica e del Collezionismo Opentour 2018, Bologna, IT, vincitore del Riconoscimento per il Collezionismo; opera da destinarsi a MAMbo in comodato per esposizione con giovani artisti emergenti

#Switch The Rules, Elica e Fondazione Casoli, Roma, IT, finalista

Mostre selezionate

2020 Premio Zucchelli 2019, Zu.Art giardino delle Arti, Fondazione Zucchelli, Art City segnala 2020, a cura di Prof.ssa Carmen Lorenzetti, Bologna, IT.

2019 Open Tour, Accademia di Belle Arti, Bologna, Rundgang 2019, Kunstakademie, Munster, DE

Art White Night, Accademia di Belle arti, Bologna, IT

2018 BDW 2018 - La Decorazione tra storia, natura e poesia, a cura di Prof.ssa Carmen Lorenzetti, Fondazione Zucchelli, Bologna, .

HDE16-S6 Open Tour, Accademia di Belle Arti, Bologna

Tragitti divaganti, distrazioni da una meta, a cura di Francesca Bertazzoni & Davide Ferri, P420, Bologna

HDE16-S6 Art white Night, Accademia di Belle Arti, Bologna

Scarti-Mostra, a cura di Elastico fa/Art-AICS, Bologna

Mostri-fenomeni da Baraccano, a cura di Elastico fa/Art-AICS, Complesso

Monumentale del Baraccano, Bologna

Senza Titolo

2019

Acrilico, inchiostro, carta e gesso di Bologna su juta  
cm 20 x 21.5

Senza Titolo

2019

Acrilico, inchiostro, carta, cemento fondu con gesso di Bologna su juta  
Cm 50 x 60.5

## SENZA TITOLO

---

**Francis Offman**

2019

Acrilico, inchiostro, carta e gesso di Bologna su juta cm 20 x 21.5

Acrilico, inchiostro, carta, cemento fondu con gesso di Bologna su juta cm 50 x 60.5

Acrilico, inchiostro, carta cinese, cemento con gesso di Bologna su juta / Acrylic, ink, Chinese paper, cemento fondu and bolognese plaster on jute cm 46 x 61.5

*I lavori di Francis Offman sono tele (non intelaiate) dai contorni irregolari, dipinti che nascono attraverso l'associazione di parti (o porzioni) di colori vividi, piatti e uniformi, e zone realizzate a collage con l'inserimento di brandelli di carta - carta sottile e più spessa, recuperata da incarti per il pane o dalle scatole di scarpe - che entrano nella composizione come lacerti o ferite; un incontro che solo occasionalmente può far emergere elementi riconducibili al reale: un albero secco, una montagna, una porzione d'acqua, di terra o di cielo...*

*I lavori di Offman sono libere composizioni che sottendono fragili richiami, minimi e dimessi, a un mondo lontano (l'Africa e il Ruanda, dove l'artista ha trascorso parte dell'infanzia) e alle sue consuetudini, a una memoria traumatica e a un'identità incerta, spazi frastagliati e movimentati che non possono dar vita a un paesaggio organico.*

Davide Ferri





ANGELA GRIGOLATO

1994

Rovigo, Italia

Ha studiato Didattica e Comunicazione dell'arte all'Accademia di Belle Arti di Bologna, ha poi deciso di dedicarsi alle arti visive nella cattedra di Luca Caccioni.

Nel 2018 ha studiato nel dipartimento di fotografia della Willem De Kooning Academy di Rotterdam (Olanda).

Dopo la laurea si trasferisce a Venezia dove attualmente vive e lavora.

Educazione

2018-19 Willem De Kooning Academy, Rotterdam, Olanda

2016-18 Accademia di Belle Arti, Bologna

Mostre collettive

2019 Habitat, dialoghi tra arte e natura, Palazzo Magnani, Bologna, a cura di Francesca Manni

2019 La natura delle cose, MTN Museo Temporaneo Navile, Bologna, a cura di Luca Caccioni

2019 Malamegi lab, Hernandez Art Gallery, Milano

2019 New Me, Red Floor Gallery, Rotterdam

2019 Elogio della lentezza, Zu Art, Fondazione Zucchelli, Bologna, a cura di Carmen Lorenzetti

2018 Symposium, Het Nieuwe Instituut, Rotterdam, a cura di Willem Popelier e Ksenia Galieva

2016 Campiano 12, Rastignano, Emilia-Romagna, a cura di Mili Romano

2015 Wunderkammer, declinazioni di luce, MAMbo, Bologna, a cura di Giovanna Caimmi

Residenze

2019-2020 Atelierista presso la Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia

2017 Sound of silence, Camera anecoica dell'Università di

Ingegneria di Ferrara, con Lorenza Cattin, Greta Bimonte, Daniela Cattivelli

Premi

2019 Art-up I Premio della Critica e del collezionismo, Menzione d'onore da parte della giuria: Lorenzo Balbi, Simone Menegoi, Paola Giovanardi Rossi

2018 Borsa di studio, Fondazione Zucchelli, Bologna, Vincitrice

2017 If you play, Teatro del Lemming

Pubblicazioni

2019 Habitat, dialoghi tra arte e natura, catalogo della mostra

2019 Premio Zucchelli 2018, catalogo della mostra "Elogio della Lentezza", curato da Carmen Lorenzetti

2015 "Wunderkammer, declinazioni di luce", Catalogo della mostra, curato da Giovanna Caimmi

SHADOWS (about a new  
silver skin, open eyes and a  
long journey to start)

---

**Angela Grigolato**

2019

Due stampe digitali su carta cotone montate su dibond

100x70 cm ognuna

Ombre nere si affacciano scivolose sulla superficie, sono un richiamo all'anguilla, uno dei pesci dalla migrazione più affascinante tra tutte le creature. Esse vivono per tutta la vita negli scoli fangosi per poi lanciarsi nelle acque marine fino al Mar dei Sargassi, nell'Oceano Atlantico. Durante questo lungo viaggio cambiano colore da nero ad argenteo, smettono di nutrirsi e mutano forma fisica. All'arrivo depongono le uova e dopodiché muiono.

Questo lavoro si augura di rappresentare entrambi gli aspetti di questo lungo viaggio tra buio e luce, le ombre sono ottenute con materiali organici allontanati dalla superficie dello scanner, mentre le sporcature sono i resti del loro passaggio. La pittura se così la si vuol chiamare diventa il tramite tra organico e tecnologico. L'immagine digitale è pretesto per costruire un luogo di narrazione poetica.





JACOPO NACCARATO

2019

PNA, premio nazionale delle arti presso accademia Albertina, Torino

Assenza presenza, mostra collettiva presso palazzo Malmignati, Rovigo, a cura di Giorgia Bergantin

La natura delle cose, mostra collettiva presso il Museo Temporaneo Navile, Bologna, a cura di Luca Caccioni

RESTITUIT, mostra collettiva presso Zu.Art giardino delle arti di Fondazione Zucchelli, Bologna, a cura di Rebecca Ardizzoni

2018

HERE3, mostra collettiva presso cavallerizza reale, Torino.

Ottobre: Diploma triennale in Pittura, Accademia Clementina Bologna, votazione 110/110 e lode

2017

Progetto Erasmus Bucuresti UNARTE, Romania. Da Febbraio a Luglio

LIBERA MOVIE FESTIVAL, 2° classificato

Il legame profondo con la natura e l'uomo danno vita a riflessioni sulla gente, sull'architettura e sullo spazio. Di conseguenza possiamo riconoscere il potere intrinseco e identificativo dei materiali e della storia impregnata in essi. Il mio sguardo si concentra su quegli elementi, oggetti o

Talvolta valori semplici, modesti. Atti di consapevolezza e innocenti sguardi. I volti della gente e i loro corpi ci raccontano una storia, dolce o amara che sia ma sempre sincera.

L'individuo è isolato, circondato dal vuoto, lontano, ma in collegamento con il cielo e la terra. Il suo intervento sull'ambiente è il simbolo del suo passaggio, una traccia evidente, una realtà soggettiva.

Il ricordo e la memoria sono elementi astratti che si depositano su tutto quello che ci circonda.

Amiamo le cose di cui ci circondiamo e i posti che abitiamo, e questi si colmano della nostra presenza e delle scelte che operiamo. Positiva o negativa non importa, come una spugna, la nostra realtà assorbe l'identità di chi vi dimora.

Suoni, odori e forme possono trasportarci e trasformarci. Le piccole mutazioni partono dagli sguardi, dai legami, da codici che conosciamo o che creiamo.

Mi piace pensare che le azioni di un uomo trasferiscano energia sulle cose che manipola o che pensa.

## CORPO I

---

Jacopo Naccarato

2019

cm 154 x 30 x 35

Gommapiuma, carta e tessuti avvolti, stretti attorno a un'anima d'acciaio, terra e pigmenti attaccati al tessuto

Un instabile volume carnaceo che si presenta morbido e solenne. Una severa e, al tempo stesso, rassicurante figura paterna.

La natura sensibile dei materiali che avvolgono l'oggetto si oppone, almeno in parte, al carattere severo e lineare di questo pilastro, obelisco.

La superficie è graffiata, macchiata, lacerata e allacciata strettamente (quasi soffocata) al tronco come una veste che ci restituisce l'idea della pelle stessa di questo corpo. Allora questo volume, questo pilastro ci appare già più familiare.

Un ibrido che dall'architettura vira verso la figura umana nel punto in cui la stessa architettura cattura l'essenza, l'individualità di chi vi dimora.





VALE PALMI

1994, Bologna, IT

Maturità di Liceo Linguistico

Iscrizione all'Accademia di Belle Arti di Bologna, seguendo la cattedra di Pittura sotto la guida del Prof. Bruno Benuzzi.

Diploma di Laurea con esito 110 e lode

Attualmente frequenta il corso specialistico dell'accademia di Belle Arti di Bologna

2019

Partecipazione ad Art Verona e al premio "Fotografia Under 35" con opera fotografica dell'installazione "Si Deus pro Nobis", presentata dalla Galleria Labs di Bologna

Project Room/Territori. Mostra collettiva al mtn - Museo Temporaneo Navile, Bologna, a cura di Marcello Tedesco

Trasformazione. Mostra collettiva presso la galleria Faro Arte di Marina di Ravenna, a cura di Maria Chiara Wang e Oscarito Sanchez FREI. Performance de "I Grandi Liberi" presso Hinterland Galerie di Vienna, Austria, a cura di Maria Chiara Wang

RESTITUIT. Mostra collettiva presso Zu.Art giardino delle arti di Fondazione Zucchelli, Bologna, a cura di Rebecca Ardizzoni

Con l'installazione "Si Deus pro Nobis"

Contra me Giusto. Mostra personale presso Labs Gallery di Bologna, a cura di Gaia Fattorini

2018

Partecipazione ad Art Verona e al premio "Fotografia Under 35" con l'opera "E quindi uscimmo a riveder le Stelle", presentata dalla Galleria Labs di Bologna

Esposizione "Umano più o meno, memoria sovraccarica" al Rosso Tiepido Associazione Culturale di Modena con le foto delle performance " "Non c'è più" " e con Performance dal vivo di "Sub-Limo/Sub-Limen

Esposizione "Before and After Nature" alla Galleria d'Arte Maggiore di Bologna con la serie di cinque fotografie della performance "Sub-Limo/Sub-Limen". L'opera in questione ha ricevuto la menzione della giuria del Premio Zucchelli in occasione di Art Up I Premio della Critica e del Collezionismo e, in seguito, è stata acquistata dalla stessa GAM; giuria costituita da : Lorenzo Balbi, Andrea Viliani, Anna Gaia Rossi Vacchi

Esposizione "The Interior Sea" con l'opera Mediterraneo InVaso all'Università libanese di belle arti e architettura di Beirut

## DEPORTATIO IN INSULAM (CERTOSA)

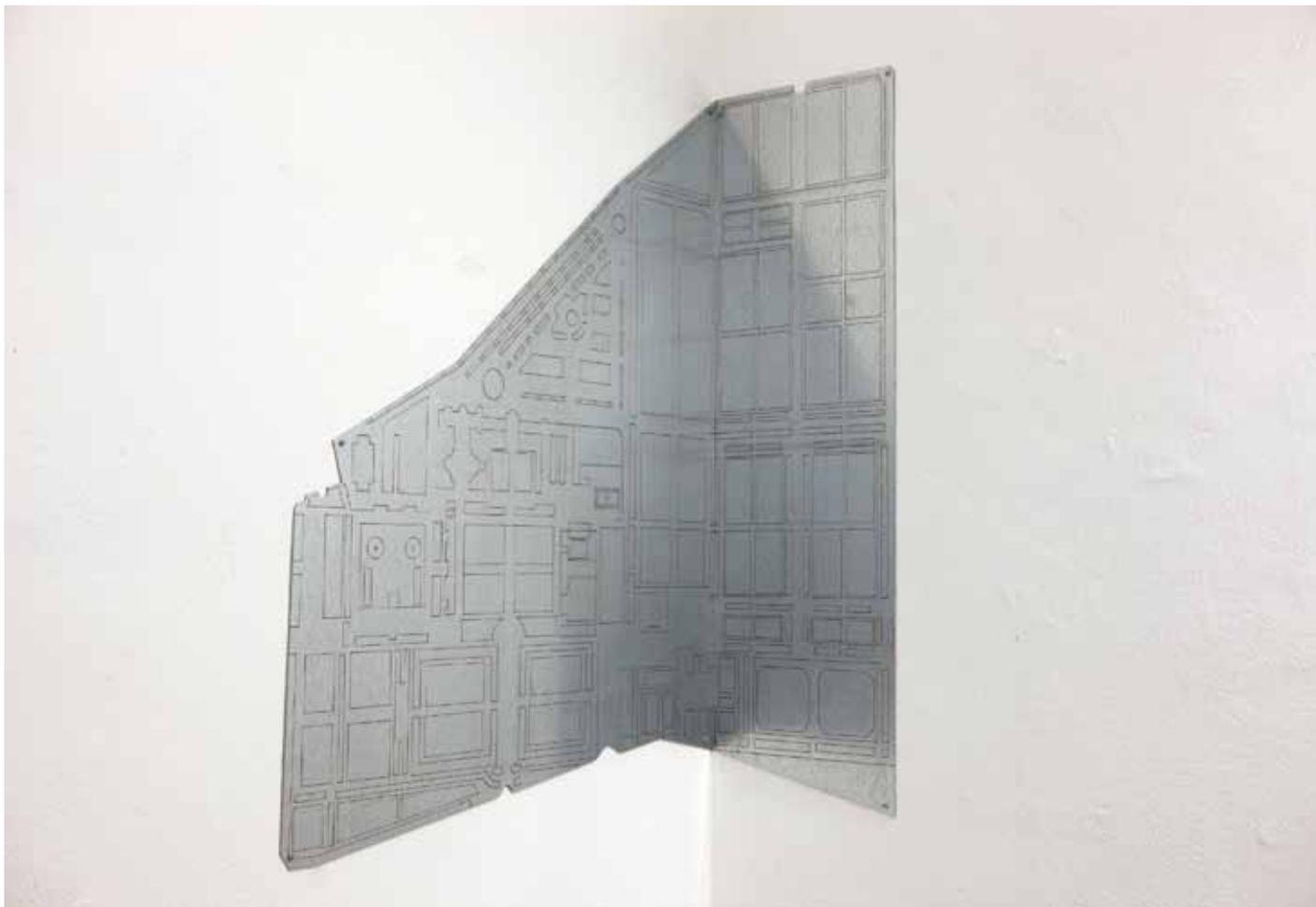
---

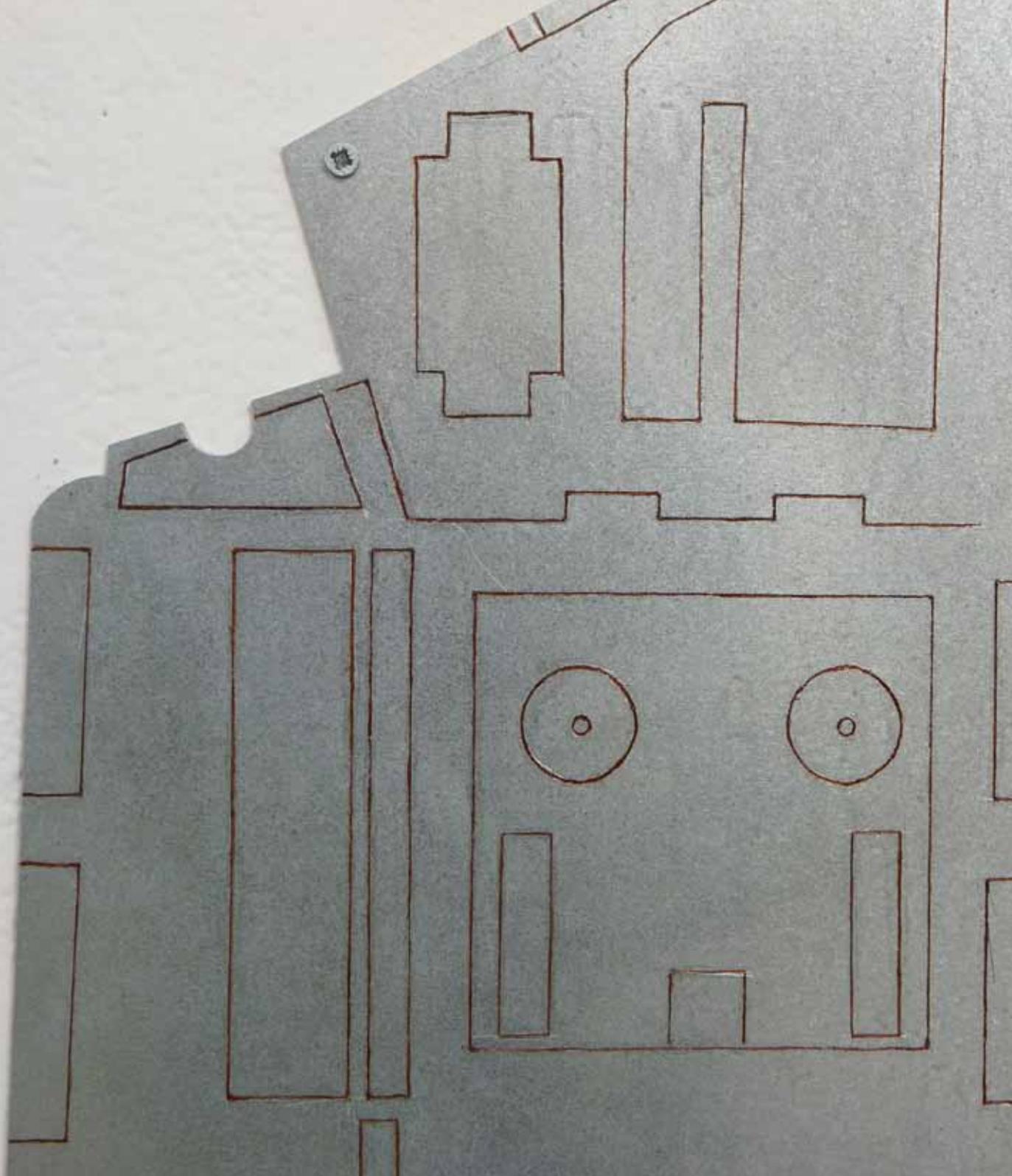
Vale Palmi

2019

Lastra sagomata e incisa di ferro zincato, sangue bovino  
cm 92 x 98

L'Isola della Certosa, il principale cimitero bolognese, è sagomata su una lastra di ferro zincato secondo il perimetro delle sue mura e incastonata in un Angolo per conferirle un senso di profondità e di esclusione rispetto al corpo dello spettatore.







**ART UP 2019**  
PREMIO DELLA CRITICA  
E DEL COLLEZIONISMO



## Art Up

### Premio della Critica e del Collezionismo

---

Alla sua seconda edizione, promosso e organizzato da Fondazione Zucchelli in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Bologna e numerose gallerie d'arte bolognesi, con il sostegno economico di Banca di Bologna e di vari collezionisti privati.

Assegnati da una giuria di esperti dopo una selezione tra tutte le opere esposte dai giovani artisti dell'Accademia nelle gallerie bolognesi, il Premio Art Up consiste in due distinti riconoscimenti:

    della Critica, con acquisizione dell'opera vincitrice nella Collezione d'arte di Banca di Bologna,

    del Collezionismo, con acquisizione dell'opera vincitrice nella Collezione di Fondazione Zucchelli, grazie al finanziamento di un gruppo di collezionisti d'arte, e con la cessione in comodato al MAMbo nella sezione giovani emergenti.



## GODIMENTO

---

Xia Shafei

### Riconoscimento della Critica

Opera acquisita dalla Banca di Bologna

Acquerello su carta

cm 250 x 130

“Nel mio lavoro i temi sono spesso erotici e violenti anche buffi. Secondo me la vita si fa dura, anche è buia e luminosa. Dobbiamo essere pieni di speranza. Quindi trarre godimento dalla vita!”





GIULIA POPPI

1992, Modena

Vive e lavora a Bologna dove si laurea in scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna con il Prof. Massimo Bartolini nell'anno 2019 e il Prof. Davide Rivalta nell'anno 2016.

2014 Erasmus presso Akademien der bildenden Kuenst, Monaco, Germania

Tra le esposizioni:

2019

There's a monster coming! curata da Campo Base 18 (Sandretto Re Rebaudengo), Torino

Room xy, curata da Massimo Bartolini, Cardrde, Bologna

2018

Percorsi Divaganti a cura di Davide Ferri, presso P420, Bologna

Sbrankbunkdum, presso Gelateria Sogni di Chiaccio, Bologna

Esercizi di stile, a cura di Francesca Manni, MAMbo, Bologna 2018

2017

Medusa Medusa Medusa, Localedue, Nexst, Torino  
Biennale dei Giovani, Monza

Ha gestito per un anno un artist run space, Malgrado, Bologna, curandone gli eventi insieme a due

2014

Borsa di studio, Fondazione Zucchelli, Bologna, IT, con l'opera Senza Titolo, Cemento 2014 e Senza Titolo, Legno e Vetro 2014

E' interessata alla materia nella sua capacità di trasformazione dello spazio e nella sua interazione con l'osservatore ed il suo immaginario esperienziale. La sua ricerca assimila ambiguità e dicotomie attraverso il contatto tra forme organiche e materiali sintetici. Riportando lo spettatore in una sfera sensoriale lo conduce ad una revisione degli assiomi percettivi del mondo in cui viviamo.

GLASSBLOCK

---

Giulia Poppi

### Riconoscimento del Collezionismo

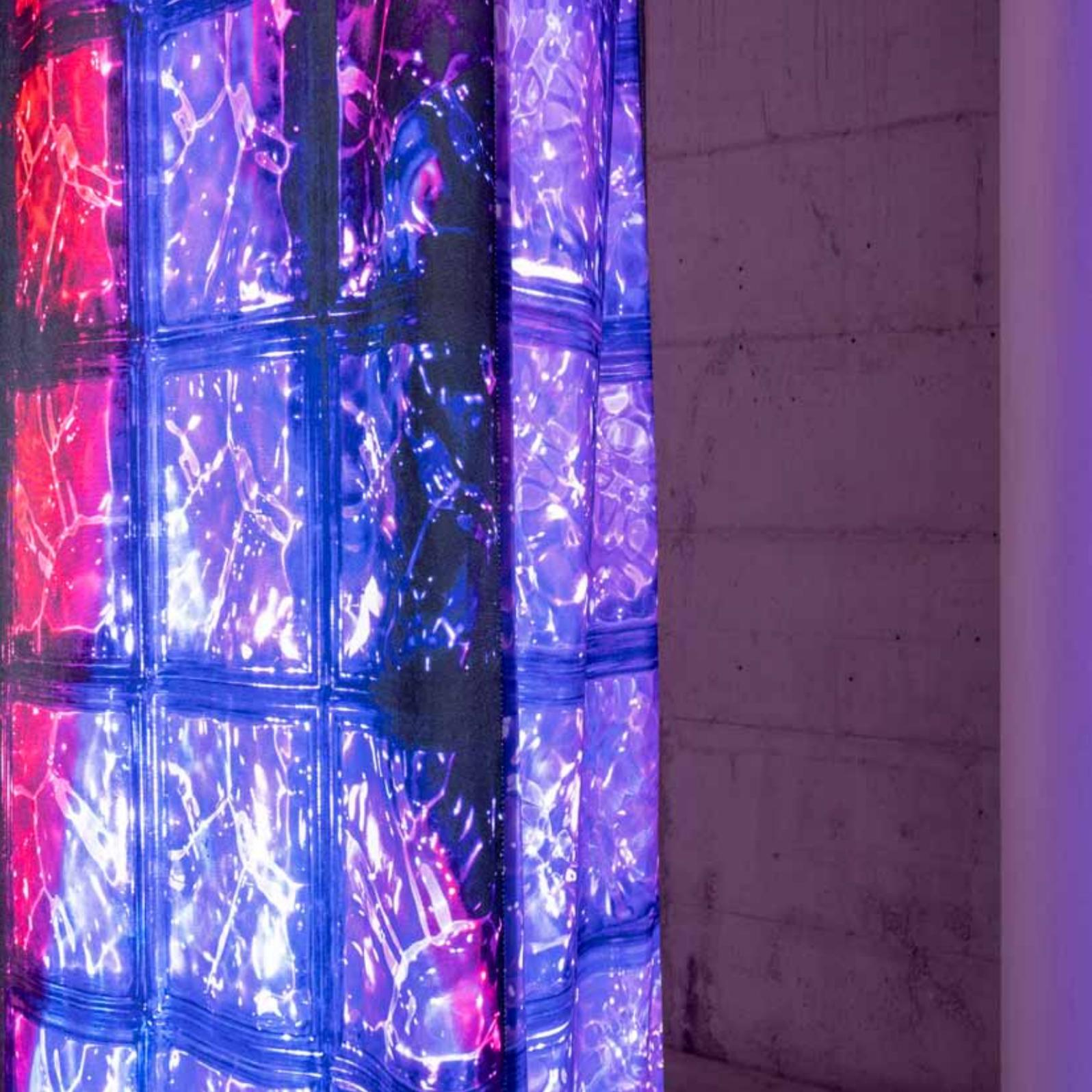
Opera acquisita dalla Fondazione Zucchelli

2019

Digital print on decotex, high beam led bar, iron,  
cm 304 x 285 x 38

Glassblock riproduce in una stampa su tessuto un muro di vetrocemento a grandezza naturale. Il muro emana una luce che viene dal suo interno, illude ad un dopo, falsificando lo spazio. Un muro tridimensionale, attorno al quale si può camminare, che costringe ad un contatto diretto per poter accedere allo spazio successivo, entrando in confidenza con la sua apparente resistenza. Sorprende quando ad un primo tocco risulta cedevole, lasciando la sensazione che possa somigliare a tante altre strutture, solo apparentemente invalicabili.







Progetto grafico: **Marika Colosio, Mattia Marchesini, Monia Merciarì, Jacopo Riccioni**

Allievi di Accademia di Belle Arti di Bologna, corso di Design del Prodotto di Egidio Lomi

Crediti fotografici: **Samira Khaledi Zadeh, CAR DRDE**

Impaginazione: **Sonia Casalino**

Stampa: **Bagnoli 1920 - Pieve di Cento (BO) | Gennaio 2020**

Fotografia di Samira Khaledi Zadeh - © tutti i diritti riservati



# PREMIO